

ma. Ma dopò non parendo à ciò molto atto il luogo, conciossia che essendo in quel così appartato, & remoto luogo, spesse fiate prima che la fama del male iui fusse puenuta, i Corsari erano già entrati dentro le paludi, & ouero alla sproueduta haueuano oppressi i terrazzani, ouero haueuano rubbati i nauigli. Per ilche deliberarono che era pesser molto meglio, se il Prècipe lasciata Heraclea, se n' andasse à stare à Malomocco, terra posta nel mezzo de i lidi: donde di leggieri il Doge potea innanzi sentire, se alcuna fraude, & ingāno da i Corsari si ordinasse, et cō poca fatica potere essere presente doue il bisogno apparisce maggiore. Finalmente nel tēpo che Pipino minacciò stragge, et seruitù à quegli elemēti della città di Vinegia, et essendone tutti da qual si uoglia di quelle terre andati à Rialto, la sede del Prècipe anchora fu trasportata in quel luogo: doue ragunandosi tutti i terrazzani, fecero crescere Vinegia in q̄lla ampiezza, laquale hora ueggiamo. Così dūque cō un certo ppetuo tenore tosto dalle prime origini è stato sopra tutti gli altri un Prècipe alla Repub. Vinitiana. Quei Prècipi primieri furono d' auttorità alquanto maggiore: dopò ammaestrati dal l'uso à poco à poco cō statuti, et cō leggi la potestà del Prècipe è stata ridotta à questo tēperamēto, ilqual ueggiamo. Ma il modo di eleggere il Doge, ilquale al primiero passato di q̄sta uita debba succedere, primier amēte nel uero fu semplice. Imperoche essendo i nostri maggiori ornati d' una certa bōtā singolare, et del tutto alieni dalla ambitione, ciascuō ricusaua per se quello incarco, la onde colui, che dalla uoce del popolo gridāte era giudicato il piu buono, e'l piu prudēte, era p̄nunciato Prècipe. Dopò que primi tēpi, sendo uenuta in aumēto la città, & fatto piu ampio il popolo, parue che nō fusse pessere utile alla